



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AMBIENTE

**Area:** CONSERVAZIONE FORESTE

## DETERMINAZIONE

N. B4134 del 24/09/2010

Proposta n. 14975 del 16/09/2010

**Oggetto:**

Autorizzazione riconsegna terreni in occupazione temporanea per rimboschimento, siti nel comune di Castelforte, loc. "Cesa Pelata, Monte Natale, Stazza di Marti, Spizzolata e Furlito", di proprietà Comunale, censiti al N.C.T. ai F. 14, (part. 1.), F. 22 (part. 35), F. 23 (part 1, 2), F. 11 (part. 23), F. 12 (part. 10/p) e F. 13 (part. 17/p) con superficie complessiva di ha 142

**Proponente:**

Estensore	ALLEGRETTI SAVERIO	_____
Responsabile del procedimento	SAVERIO ALLEGRETTI	_____
Responsabile dell' Area	V. CARDARELLO	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO: Autorizzazione riconsegna terreni in occupazione temporanea per rimboschimento, siti nel comune di Castelforte, loc. “Cesa Pelata, Monte Natale, Stazza di Marti, Spizzolata e Furlito”, di proprietà Comunale, censiti al N.C.T. ai F. 14, (part. 1.), F. 22 (part. 35), F. 23 (part 1, 2), F. 11 (part. 23), F. 12 (part. 10/p) e F. 13 (part. 17/p) con superficie complessiva di ha 142**

## IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.2002 e ss. mm. e ii. - “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”

VISTA la D.G.R. n. 1232/2002 con la quale è stata istituita la figura del Direttore del Dipartimento;

VISTA la DGR n. 325 dell’12/07/2010 con la quale è stato prorogato l’incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dott. Raniero De Filippis;

VISTA la DGR n. 336 del 24/07/2010 con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Tanzi l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO il R.D. n. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTO la L.R. n. 14/1999 e s.m.i. e in particolare l’art. 100 – comma 1 – lett. F con cui sono riservati alla Regione alcune funzioni e compiti amministrativi, fino ad allora esercitate dal Corpo Forestale dello Stato, salvo quelle necessarie all’esercizio delle funzioni di competenza statale;

VISTA la nota del 20/08/2010 prot. 192974/2J/03 del Comando Provinciale del CFS di Latina, inerente la riconsegna dei terreni in occupazione temporanea per rimboschimento, siti in agro del comune di Castelforte, loc. “Cesa Pelata, Monte Natale, Stazza di Marti, Spizzolata e Furlito” di proprietà del Comune di Castelforte;

VISTO il “Verbale di collaudo del rimboschimento (all. A) sito in agro del comune di Castelforte, loc. “Cesa Pelata, Monte Natale, Stazza di Marti, Spizzolata e Furlito” sui terreni di proprietà Comunale, ai sensi dell’art.67 del R.D.L. n.1126 del 16.05.26 censiti al N.C.T. ai F. 14, (part. 1.), F. 22 (part. 35), F. 23 (part. 1, 2), F. 11 (part. 23), F 12 (part. 10/p) e F. 13 (part. 17/p), redatto dal Dott. Pietro Di Lascio, Comandante Provinciale del CFS di Latina, sulla base del sopralluogo effettuato in data 06.03.2010; il verbale è allegato al presente atto ed è parte integrante di esso, nel quale si dispone la restituzione del terreno in occupazione temporanea al Comune di Castelforte;

VISTO lo schema del “Piano di coltura e conservazione, in agro del comune di Castelforte, su terreni, censiti al N.C.T. ai F. 14, (part. 1.), F. 22 (part. 35), F. 23 (part. 1, 2), F. 11 (part 23), F. 12 (part. 10/p) e F. 13 (part. 17/p), (all. B) predisposto dal Comando Provinciale CFS di Latina, contenente le prescrizioni a cui dovrà attenersi il Comune di Castelforte per la cura e la conservazione dell’impianto boschivo, allegato al presente atto e parte integrante di esso;

CONSIDERATA l’opportunità di affidare al Comandante Provinciale del CFS di Latina l’incarico di redigere e sottoscrivere, insieme al Comune di Castelforte, il verbale di riconsegna dei terreni;

## DETERMINA

1. di approvare il “Verbale di collaudo del rimboschimento sito in agro del comune di Castelforte, loc. “Cesa Pelata, Monte Natale, Stazza di Marti, Spizzolata e Furlito”, sui terreni di proprietà Comunale, ai sensi dell’art. 67 del R.D.L. n.1126 del 16.05.26 censiti al N.C.T. ai F. 14, (part. 1.), F. 22 (part 35), F. 23 (part. 1, 2), F. 11 (part. 23), F. 12 (part. 10/p) e F. 13 (part. 17/p) con superficie complessiva di ha 142 (all. A);
2. di approvare il “Piano di coltura e conservazione, in agro del comune di Castelforte, su terreni, censiti al N.C.T. ai F. 14, (part. 1.), F. 22 (part. 35), F. 23 (part. 1, 2), F. 11 (part 23), F. 12 (part. 10/p) e F. 13 (part. 17/p), predisposto dal Comandante Provinciale del CFS di Latina (all. B);
3. di autorizzare la riconsegna dei terreni sopra identificati alla proprietà;
4. di delegare il Comandante Provinciale del CFS di Latina a redigere apposito verbale di riconsegna che, unitamente al Piano di Coltura e Conservazione, dovrà essere sottoscritto e controfirmato dai legittimi proprietari o da persona da loro delegata a norma di legge, e inviato in copia alla Direzione Regionale Ambiente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.regione.lazio.it>ambiente>foreste](http://www.regione.lazio.it>ambiente>foreste).

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO  
Dott. Raniero De Filippis



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO  
COMANDO PROVINCIALE DI LATINA  
Via dei Volsci, 36 - 04100-LATINA  
Tel. 0773 446890 Fax 0773 662407

**VERBALE DI COLLAUDO**  
(ai sensi dell'art. 67 del R.D. n. 1126/1926)

**PREMESSO**

- che negli anni sessanta del secolo scorso sono stati realizzati su terreni in occupazione temporanea interventi idraulico-forestali (rimboschimenti) nel Comune di ~~CASILE~~ **CASILE FORTÈ** - LT-;

che tra l'altro è stata interessata una superficie complessiva di **Ha. 142.00.00 ca** di proprietà del Comune di ~~CASILE~~ **CASILE FORTÈ** -LT- distinta in catasto come in appresso riportata:

- che il Comune di Spigno Saturnia -LT- ha prodotto formale richiesta di restituzione di detti terreni in occupazione temporanea.

L'anno 2010 il giorno 6 del mese di Marzo, come da notifica art.68 del R.D.1126/26, il sottoscritto Dr. Pietro Di Lascio, Comandante del Corpo Forestale dello Stato di Latina, ha effettuato il sopralluogo per la verifica degli impianti eseguiti e sulla scorta dei relativi atti tecnici ha constatato che i terreni di che trattasi - nonostante alcuni incendi che hanno in parte distrutto i rimboschimenti a suo tempo effettuati con specie di: pino d'Aleppo, pino domestico e cipresso comune - si presentano in uno stato discreto di conservazione come di seguito specificato:

- Località **“Cesa Pelata”**: - Fg.14 - Part. n.1 - Ha. 26,80,62; Fg.22 - part. 35 Ha. 06,50,95;

Negli ultimi anni è stata spesso percorsa da incendi (v. ortofoto n.2) che hanno distrutto una superficie ragguagliata di rimboschimento pari ad 1/3ca. (v.foto n.1-2)

Nella zona bruciata si sono insediate naturalmente: roverelle e carpinelle oltre ad un consistente tappeto di pino d'Aleppo.

- Località **“M.te Natale”**: - Fg. 23 - part. 2 - Ha.09,91,20;  
Percorsa da incendi frequenti, ultimo dei quali nell'anno 2007, con conseguente cospicua presenza di piante secche, bruciate e schiantate. La vegetazione attualmente ricopre il 60% ca. della superficie, inizialmente interessata dall'impianto, con le specie resinose di cui sopra.

- Località **“Località Spizzolata e Stazza dei Marti”**: Fg 11 - part. 25 - Ha 19,67,40;  
Fg. 12 - part. 10 /p Ha 06,92,40.

In questa località le resinose inizialmente impiantate (pino d'Aleppo e pino domestico) sono presenti in discreta percentuale.( v. foto n.,1,3 e 5) nonostante gli incendi frequenti risalenti

agli anni 80. Attualmente l'impianto si presenta con una copertura cospicua di rinnovazione di tali specie.

Esiste una sporadica presenza di latifoglie autoctone quali: roverella nelle parti più soleggiate, mentre nelle parti più basse, lungo i canali, si trovano leccio, carpinella e carpino bianco.

- Località "M.te Furlito" Fg.13 part. 1/P Ha 52.00.00.

Soprassuolo costituito da pino d'Aleppo quasi in purezza. Incendi frequenti ultimi dei quali nel 2003 e 2007, che hanno lambito e distrutto la parte alta del rimboschimento, del resto interessata anche dagli incendi degli anni precedenti.

Abbondantissima e rigogliosa rinnovazione di pino d'Aleppo.

Nella parte più diradata sono presenti: roverelle, carpini e bassa macchia mediterranea che andrebbe agevolata. (v. foto n.5).

Interventi: sfollo e diradamenti nella parte ove la vegetazione è fitta.

***Superficie complessiva Ha. 142.00.00 ca.***

*Anni d'impianto 1960 e seguenti.*

Gli impianti eseguiti, programmati e finanziati per finalità di tipo prevalentemente idrogeologico, allo stato attuale possono considerarsi redditizi ai sensi dell'art.50, 3°c., del R.D. 3267/23.

Per quanto sopra il sottoscritto collaudatore con il presente atto

#### COLLAUDA

- In applicazione dell'art.67 del R.D. 1126/26, i lavori idraulico forestali (rimboschimento) realizzati in Comune di ~~CASTELFORTE~~ -LT-

- e dispone la restituzione dei terreni in occupazione temporanea al ~~Comune di Castelforte~~ -LT-, che dovrà compiere le operazioni di governo boschivo secondo il piano di coltura e conservazione: art.54 R.D. 3267/23, che si allega e che farà parte integrante del verbale di riconsegna art.53 R.D.3267/23; art.69 R.D.1126/26.

IL COLLAUDATORE  
(Dr. Pietro DI LASCIO)



*Ministero delle politiche agricole*

*alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO  
COMANDO PROVINCIALE DI LATINA  
Via dei Volsci, 36 - 94100 LATINA  
Tel. 0773 446800 Fax 0773 662407

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE  
(ai sensi dell'art. 54 del R.D. n. 3267/1923)

L'anno 2009, il giorno 17 del mese di Novembre in Latina negli Uffici del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato:

PREMESSO

- che negli anni sessanta del secolo scorso sono stati realizzati su terreni in occupazione temporanea interventi idraulico-forestali (rimboschimenti) nel Comune di ~~CASERTA~~ ~~FORTE~~ (LT);  
che tra l'altro è stata interessata una superficie complessiva di **Ha. 142.00.00 ca. ca.**, di proprietà del Comune di ~~CASERTA~~ ~~FORTE~~ -LT- distinta in catasto come di seguito riportato:
  - Località "**Cesa Pelata**": Fg.14 – Part. n.1 – Ha. 26.80.62; Fg.22 – part. 35 Ha. 06.50.95;
  - Località "**M.te Natale**": Fg. 23 – part. 1 - Ha. 19.88.11;
  - Località "**M.te Natale**": Fg. 23 – part. 2 – Ha.09.91.20;
  - Località "**Stazza di Marti**": Fg 11 – part. 25 – Ha 19.67.40;
  - Località "**Spizzolata**": Fg. 12 – part. 10/p Ha 06.92.40
  - Località "**M.te Furlito**": Fg.13 part. 1/P Ha 52.00.00.
- che gli impianti eseguiti, nelle località di cui sopra, con essenze di: pino domestico, pino d'Aleppo e cipresso comune, causa incendi frequenti risultano quasi totalmente distrutti.

Pertanto, da quanto emerso dai sopralluoghi effettuati, il sottoscritto indica gli interventi culturali di seguito descritti da effettuarsi sulle aree relative alle località in parola:

- Località "**Cesa Pelata**" Nelle zone bruciate andrebbero eliminate le piante secche ancora esistenti, invece nella parte rimanente, intatta, andrebbero effettuati interventi di sramatura e spalcatura, eliminazione di piante soprannumerarie, sfolli e diradamenti anche per consentire e agevolare l'affermazione di elementi autoctoni.
- Località "**M.te Natale**" eliminazione delle piante secche, bruciate e di quelle soprannumerarie. Effettuare altresì sfolli spalcature e diradamenti.
- Località "**Località Spizzolata e Stazza dei Marti**" sfolli, spalcature e diradamenti.
- Località "**M.te Furlito**" sfolli e diradamenti nella parte ove la vegetazione è fitta.

Pertanto, da quanto sopra esposto, il sottoscritto Dr. Pietro Di Lascio Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, in applicazione dell'art. 54 dell'R.D. 30/12/1923, n. 3267, formula le seguenti prescrizioni in ordine al "piano di coltura e conservazione" dei rimboschimenti realizzati nelle località suddette di proprietà del Comune di ~~CASTEL FORTÉ~~:

Art. 1) nei terreni rimboschiti sopra indicati, ai sensi dell'art. 54 del R.D. 30/12/1923, n. 3267, non sarà mai permessa la coltura agraria;

Art. 2) il pascolo, per qualsiasi specie di animali, resta vietato senza l'autorizzazione, conformemente alle prescrizioni di massima e di polizia forestali (in seguito indicate, P.M. P. F.) vigenti in provincia di Latina, degli organi competenti;

Art. 3) la custodia e la difesa contro i danni di qualsiasi natura è affidata al Comune proprietario;

Art. 4) i rimboschimenti di cui al presente piano devono ritenersi assoggettati ai vincoli previsti dalle vigenti norme di tutela dei boschi i quali devono essere governati ad alto fusto (fustaie) e trattati secondo le norme stabilite dalle P.M.P.F.

Il turno di maturità, per le diverse tipologie, sarà, egualmente, quello indicato dalle P.M.P.F.:

Art. 5) l'esecuzione dei tagli intercalari: diradamenti finalizzati a conferire agli attuali soprassuoli quei caratteri strutturali e fisionomici necessari per la loro evoluzione, dovranno effettuarsi, conformemente alle P.M.P.F. , mediante il taglio selettivo, nell'ordine, dei soggetti, deperienti, malformati, aduggiati e dominati.

Resta inteso che le cure colturali dovranno adattarsi alle diverse tipologie vegetazionali ed alle condizioni fisico-vegetative dei soprassuoli.

Devono, inoltre, necessariamente, rapportarsi alla loro efficacia nel tempo;

Art. 6) qualora, in seguito al taglio definitivo, il bosco non si rinnovasse naturalmente o si rinnovasse parzialmente il Comune proprietario dovrà assicurare il relativo reimpianto secondo le direttive dell'autorità forestale.

Art. 7) per quanto riguarda le superfici percorse dal fuoco, gravate dai vincoli di cui alla L. n. 353/2000 ed in atto ricoperte da elementi in ordine sparso della macchia mediterranea si formulano le seguenti, ulteriori, prescrizioni:

è fatto obbligo di regolare l'evoluzione delle zone già costituite a macchia verso stadi più evoluti fino al raggiungimento della formazione "*climax*", macchia mediterranea.

Latina, li

IL COLLAUDATORE  
(Dr. Pietro DI LASCIO)

Per accettazione il rappresentante del Comune proprietario